

ACCORDO DI PROGRAMMA

**FINALIZZATO AL COMPLETAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA, REALIZZATA NELLA REGIONE SARDEGNA, DEDICATA ALLA RICERCA DI BASE PER LA PRODUZIONE DI ISOTOPI STABILI MEDIANTE DISTILLAZIONE CRIOGENICA
(PROGETTO DI RICERCA ARIA)**

TRA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
con sede legale in Cagliari, Viale Trento 69,
Codice Fiscale e Partita IVA 80002870923,
legalmente rappresentata dal Presidente Dott. Christian Solinas

E

ISTITUTO NAZIONALE DI FISICA NUCLEARE (INFN)
con sede legale in Frascati, Via Enrico Fermi 54,
Codice Fiscale e Partita IVA 84001850589,
legalmente rappresentato dal Presidente Prof. Antonio Zoccoli

PREMESSO

- Che la Regione Autonoma Sardegna (d'ora in avanti Regione Sardegna), al fine di promuovere lo sviluppo economico del proprio territorio e di attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato, sostiene il sistema regionale della ricerca scientifica e la divulgazione della cultura scientifica, favorendone altresì l'internazionalizzazione;
- Che, in ambito ai propri poteri legislativi in materia di ricerca scientifica e tecnologici, previsti dall'articolo 117, comma terzo della Costituzione, la Regione Sardegna ha adottato la Legge Regionale 7 Agosto 2007 n. 7, in cui si prevedono stanziamenti per finanziare progetti di ricerca che trovino in Sardegna ottimali condizioni per la loro esecuzione;
- Che la Carbosulcis S.p.A. è una società totalmente partecipata dalla Regione Autonoma della Sardegna, titolare della concessione Mineraria Monte Sinni per la coltivazione del giacimento carbonifero del Sulcis che nel 2018 a seguito di un piano di chiusura ha concluso le attività di tipo estrattivo. La società è attualmente impegnata, oltre i piani di ripristino ambientale, nello sviluppo di

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

attività tecnologiche volte a sfruttare lo stesso sito in maniera alternativa, al fine di sfruttarne le opportunità industriali. In tale contesto partecipa al progetto ARIA, sia con apporto di mezzi propri sia per il fatto che la torre criogenica di distillazione sarà installata nel Pozzo 1 di Seruci, entro la concessione mineraria di pertinenza, mentre gli impianti saranno installati in parte in sottosuolo ed in parte in superficie sempre nell'ambito della concessione;

- Che l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (d'ora in avanti INFN) è Ente pubblico nazionale di ricerca che promuove, coordina e effettua la ricerca scientifica nel campo della fisica, nonché la ricerca e lo sviluppo tecnologico pertinente a tale attività, prevedendo forme di sinergia con altri enti di ricerca e il mondo dell'impresa;
- Che nel perseguimento dei propri scopi istituzionali, l'INFN si avvale della collaborazione di università, imprese pubbliche e private, partecipa a società e consorzi, che abbiano come scopo lo sviluppo delle ricerche, la prestazione di servizi ad esse attinenti o il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze nei campi di sua competenza ed in campi interdisciplinari e di interesse applicativo;
- Che in data 18 marzo 2016 è stato sottoscritto tra Regione Sardegna e INFN l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione nella Regione Autonoma della Sardegna di una infrastruttura dedicata alla ricerca di base mediante distillazione criogenica (Progetto di Ricerca Aria), poi sostituito con un nuovo Accordo di Programma, sottoscritto in data 4 agosto 2017, al fine di considerare le modifiche subite dal Progetto dalla data del 18 marzo 2016 e la necessità di prevedere un assetto gestionale atto a garantire il monitoraggio del corretto andamento delle attività di Progetto;
- Che la Regione Autonoma della Sardegna ha erogato all'INFN, a partire dal 2016 sino al 2020, finanziamenti complessivi pari a euro 4.200.000,00. I primi euro 2.700.000,00 erano previsti dal succitato Accordo di Programma sottoscritto in data 4 agosto 2017, attraverso la stipula di 3 Convenzioni Attuative, più una aggiuntiva pari a euro 1.500.000, qui sotto dettagliate:
 - Convenzione Attuativa n.1 del 30.06.2016 pari ad euro 500.000,00 (a valere sui fondi di cui alla delibera CIPE n. 21/2014);
 - Convenzione Attuativa n.2 del 29 dicembre 2016 pari ad euro 800.000,00 (a valere sui fondi della Legge Regionale 7 del 7 agosto 2007);
 - Convenzione Attuativa n.3 del 17.01.2018 pari a euro 1.400.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
 - un'ulteriore convenzione è stata sottoscritta in data 13 novembre 2020 per il finanziamento del progetto ARIA 2, di importo pari a euro 1.500.000,00 a valere su fondi FSC, per il potenziamento e il completamento degli obiettivi del progetto ARIA;
- Che nell'ottobre 2017 si è costituita la Fondazione Aria la quale, nell'ambito della missione di promozione dello sviluppo scientifico ed economico, ha come scopo principale il sostegno e la valorizzazione del Progetto Aria. La Fondazione Aria ha sostenuto i costi di riconoscimento, registrazione ed estensione internazionale del brevetto dell'invenzione "dispositivo di separazione isotopica mediante distillazione criogenica" – che ha originato il Progetto Aria e la cui tecnologia è necessaria alla sua attuazione – e di tale brevetto è titolare del diritto di proprietà;
- Che Fondazione Aria e Carbosulcis, autorizzate dal Comitato di Indirizzo del Progetto Aria costituito ai sensi del presente Accordo, hanno stipulato l'8 giugno 2021 ed il 4 luglio 2022, protocolli di collaborazione per la realizzazione delle attività necessarie alla rifunzionalizzazione delle infrastrutture minerarie ai fini dell'attuazione del Progetto Aria; nei termini di queste convenzioni, Fondazione Aria contribuisce al progetto finanziando il costo di 20 operatori impiegati dalla Carbosulcis negli interventi sulle pertinenze minerarie interessate dal Progetto e quindi nel ripristino della gabbia mineraria,

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

nell'installazione dei palchetti di supporto della torre di distillazione criogenica, con le opere di manutenzione straordinaria del castello di estrazione del pozzo, nonché nel supporto della sperimentazione del prototipo denominato Seruci-0;

- Che la Regione Sardegna ritiene utile proseguire la collaborazione con Carbosulcis nell'ambito del Progetto Aria in quanto pienamente coerente con l'esigenza di riqualificazione del personale dell'azienda per il riassorbimento in attività industriali alternative, in conformità del piano di chiusura approvato con Decisione definitiva n. C (2014) 6836 della Commissione Europea del 1° ottobre 2014, adottato con legge regionale 4 dicembre 2014 n. 29;
- Che la Regione Sardegna ha manifestato notevole interesse nei confronti del Progetto Aria, ritenendolo molto favorevole non solo per la Carbosulcis ma anche per le ricadute sulle imprese operanti sul territorio in termini di incremento dell'occupazione, ciò anche in prospettiva di una loro maggiore competitività in campo tecnologico internazionale;
- Che la prosecuzione del Progetto Aria manifesta inoltre profili di grande interesse anche per le sue fisiologiche implicazioni inerenti la formazione di personale altamente qualificato in materia di ingegneria chimica, ingegneria ambientale, meccanica criogenica e fisica delle particelle, per il quale sono state avviate concrete iniziative che cointeressano diverse Sezioni dell'INFN tra cui, in particolare modo, quella di Cagliari nonché il Dipartimento di Ingegneria Elettrica ed Elettronica e il Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Chimica e dei Materiali dell'Università degli Studi di Cagliari.

RITENUTO INOLTRE

- Che il Comitato di Valutazione presieduto dal prof. Marco Pallavicini del Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Genova e vice-Presidente INFN, Comitato alla cui costituzione si è proceduto su sollecitazione del Direttore del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, ha completato il rapporto di valutazione ex ante del Progetto Aria, nel pieno rispetto dei criteri di valutazione adottati nella decisione n. 1513/2002/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2002;
- Che a giugno 2022 la spesa complessiva prevista per l'installazione dell'impianto pilota, che comprende sia Seruci-0, sia l'impianto principale Seruci-I, per la sua messa in funzione e completamento della sperimentazione, ammontava a complessivi euro 16.000.000,00, di cui:
 - i) euro 9.000.000,00 contribuiti ovvero impegnati dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; tale cifra complessiva è la somma di euro 4.800.000,00 contribuiti o impegnati dall'INFN e le risorse pari a euro 4.200.000,00 citate in premessa ed erogate a INFN da Regione Sardegna. Si evidenzia che il contributo INFN sopraccitato non include i costi di personale INFN coinvolti nel progetto, i costi di missione e i costi relativi all'utilizzo delle infrastrutture e strumentazione presso le sedi dell'INFN.
 - ii) euro 5.000.000,00 contribuiti ovvero accantonati e destinati al progetto in questione da Carbosulcis S.p.A. sulla base dell'autorizzazione ricevuta da Regione Sardegna;
 - iii) euro 2.000.000,00 contribuiti ovvero il cui stanziamento è destinato al progetto in questione da Fondazione Aria;

Tutto ciò premesso, in esecuzione del Protocollo d'Intesa sottoscritto il 24 Aprile 2015 tra la Regione Autonoma della Sardegna, in persona del Presidente della Giunta Regionale e l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, in persona del suo Presidente

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premessa

1. La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente accordo e costituisce essa stessa patto.

Articolo 2

Finalità e Obiettivo del progetto

1. Il presente progetto è finalizzato a realizzare nella Regione Autonoma della Sardegna una infrastruttura di ricerca fondamentale, basata sulla distillazione criogenica del gas argon, e, al contempo, a promuovere lo sviluppo economico del territorio sardo, ad attrarre e mantenere nel sistema regionale della ricerca un capitale umano altamente qualificato, a sostenere e sviluppare il sistema regionale della ricerca scientifica, favorendone altresì l'internazionalizzazione delle attività.
2. Il progetto si propone di raggiungere le finalità di cui al comma 1 attraverso i due obiettivi di seguito presentati:
 - 2.1. Purificare, per mezzo della colonna Seruci I, 150 tonnellate di argon "depleto" (40Ar a bassissimo contenuto di ³⁹Ar) raccolte in Colorado per il progetto DarkSide-20K per la ricerca della materia oscura presso i Laboratori Nazionali del Gran Sasso;
 - 2.2. Favorire l'insediamento nella miniera "Monte Sinni" di attività commerciali che, sfruttando la tecnologia del Progetto Aria per la produzione di isotopi stabili arricchiti (¹¹B, ¹³C, ¹⁵N, ¹⁷O e ¹⁸O), consentano anche di incrementare i livelli occupazionali sul territorio della Regione Sardegna, sia utilizzando parzialmente la colonna Seruci I, sia realizzando nuove colonne per mezzo della medesima tecnologia.

Articolo 3

Impegni delle Parti

1. Con la stipula del presente Accordo la Regione Sardegna si impegna a concorrere al completamento della realizzazione della fase Seruci-I del Progetto Aria tramite l'erogazione di un ulteriore contributo, rispetto a quello indicato in premessa, e così ripartito:
 - 1.1. L'erogazione di un contributo paria a euro 1.200.000,00 a Carbosulcis per la ristrutturazione degli edifici necessari;
 - 1.2. L'erogazione di un contributo pari ad euro 1.100.000,00 a favore di Carbosulcis a parziale copertura dei costi previsti e meglio specificati dalle voci di spesa riportate nell'estratto del Technical Design Report;
 - 1.3. La contribuzione, a fronte di puntuale rendicontazione, all'impegno finanziario di Fondazione Aria consistente nel rimborso delle spese sostenute: a) per il brevetto con le sue estensioni internazionali, e per i costi di mantenimento della proprietà intellettuale negli Stati in cui la tutela è estesa; b) per la partecipazione alla realizzazione delle attività e dei lavori di rifunzionalizzazione delle strutture minerarie interessate dalle attività del Progetto Aria di cui ai Protocolli di collaborazione richiamati nelle premesse (al netto di eventuali contributi pubblici già percepiti) nonché per la loro proroga o estensione convenzionale, con particolare riferimento ai costi per il personale impegnato e la sua formazione; c) per il supporto alle attività di sperimentazione del

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

modulo Seruci 0, con particolare riferimento ai costi per il personale impegnato, per una somma individuata in euro 2.000.000,00, in riferimento alla quale i costi diversi da quelli sostenuti per il personale e per il brevetto – comunque inerenti al Progetto Aria - non potranno superare il 10% del totale;

- 1.4. La definizione di un accordo con INFN che preveda il rimborso a Carbosulcis di eventuali costi straordinari legati a nuove attività non dettagliate nel piano scientifico predisposto dallo stesso Istituto e non previsti dai presenti accordi. Sempre con apposito accordo Carbosulcis si impegna a la disponibilità di magazzini per il deposito temporaneo dei contenitori pressurizzati (skid) per il trasporto dell'argon e mezzi e manodopera per la loro movimentazione da e verso l'impianto.
- 1.5. L'erogazione di un contributo pari ad euro 2.000.000,00 a favore di INFN a parziale copertura dei costi previsti e meglio specificati dalle voci di spesa riportate nel Technical Design Report relativi al funzionamento della colonna per la distillazione dell'argon. Le modalità e le tempistiche di erogazione del contributo saranno oggetti di accordo che le parti sigleranno prima dell'inizio delle attività di distillazione dell'Argon per Darkside-20k.
2. Fondazione Aria si impegna a:
 - 2.1. Concedere gratuitamente a INFN licenza d'uso, a fini di ricerca, del brevetto N. 102017000042150 per la sperimentazione e la produzione dell'argon necessario per gli esperimenti DarkSide-20K e Argo;
 - 2.2. Stabilire con INFN e Regione Sardegna l'equa partecipazione alle royalties che a Fondazione Aria derivassero dalla concessione in licenza per finalità non di ricerca del brevetto N. 102017000042150, entro il 1° ottobre 2023, e comunque prima della applicazione commerciale dell'invenzione tutelata.
 - 2.3. A stabilire con INFN degli accordi di ricerca collaborativa o come trasferimento tecnologico sulle tematiche della distillazione di isotopi altri rispetto all'argon.
3. A fronte di tale impegno di Fondazione Aria, la Regione Autonoma Sardegna, anche mediante specifico indirizzo alle articolazioni amministrative responsabili del procedimento e a Carbosulcis, si impegna a attribuire a Fondazione Aria ovvero alle società licenziatricie o sublicenziatricie dello sfruttamento a fini commerciali del brevetto N° 102017000042150, l'autorizzazione amministrativa all'utilizzo delle infrastrutture minerarie di supporto della colonna Aria per la costruzione di una seconda unità per la produzione di ¹³C. All'esito del procedimento di rilascio dell'autorizzazione, il titolare della stessa definirà con il concessionario minerario un contratto per la resa dei servizi necessari.
4. INFN in quanto soggetto gestore del progetto Darkside-20k e delle attività di ARIA ad esso collegato si impegna a:
 - 4.1. Definire con Fondazione Aria ovvero con le società licenziatricie o sub licenziatricie dello sfruttamento a fini commerciali del brevetto N° 102017000042150, l'affidamento della gestione della colonna Aria, a condizione che a fronte dell'impegno da parte di Fondazione Aria ovvero da parte delle società licenziatricie o sub licenziatricie a prendersi carico della completa gestione e a sostenere tutti i costi di manutenzione e funzionamento della colonna, sarà garantito all'INFN l'utilizzo di una frazione minima di tempo macchina pari al 50% per la purificazione di argon a fini scientifici. INFN si impegna a consentire, per mezzo di esplicita autorizzazione, l'uso del tempo macchina anche frazioni di tempo superiori al 50% annuo qualora tale tempo macchina non sia necessario per usi scientifici. Sarà, altresì, riservata al gestore la possibilità di apportare migliorie ai circuiti esterni della colonna onde permettere nella rimanente frazione di tempo produzioni di altri isotopi, a fronte di un'equa suddivisione degli eventuali profitti con INFN e Regione Sardegna, a condizione che tali migliorie e tali operazioni con altri isotopi non rendano tecnicamente impossibile o eccessivamente oneroso per il successivo riutilizzo della colonna per la distillazione dell'argon;
 - 4.2. Alla copertura dei costi previsti e meglio specificati dalle voci di spesa riportate nell'estratto del Technical Design Report.

Articolo 4

Risorse Complementari e Prospettive del Progetto

1. Il Comitato d'Indirizzo del Progetto, di cui a seguire all'articolo 6, nella sua opera di verifica dell'implementazione del progetto ha stabilito che:
 - 1.1. Per la ristrutturazione degli edifici atti a ospitare l'impianto pilota, Carbosulcis prevede una spesa di euro 1.200.000,00 nell'anno 2023;
 - 1.2. Per il completamento delle opere di infrastrutturazione del pozzo la Fondazione Aria prevede una spesa aggiuntiva di euro 1.000.000,00 nell'anno 2023;
 - 1.3. Per il completamento delle operazioni dell'impianto INFN prevede la necessità di una spesa di euro 2.000.000 negli anni 2024-25;
 - 1.4. Oltre agli euro 7.900.000,00 già autorizzati, Carbosulcis necessita di ulteriori euro 1.100.000,00 per completare anche le attività di *commissioning* e running riportate nell'estratto del Technical Design Report. Nei costi non sono ricompresi quelli dell'energia elettrica che saranno rimborsati da INFN a Carbosulcis tramite l'accordo di cui al punto 1.4 dell'articolo 3;
 - 1.5. Le spese indicate ai commi 1.1-1.4 rientrano negli impegni specificati ai punti 1.1 – 1.5 dell'articolo 3.
 - 1.6. Le prospettive di immediato interesse per l'insediamento di produzioni commerciali riguardano gli isotopi ^{13}C e ^{11}B ;
 - 1.7. L'investimento necessario per la costruzione di un secondo impianto per la produzione di ^{13}C è stimato pari a euro 16.000.000,00; tale cifra risulta ad oggi non coperta;
 - 1.8. Le operazioni della colonna Seruci-I a vantaggio dell'esperimento DarkSide-20K si esauriranno nel corso di una campagna la cui durata è stimata tra sei mesi e un anno;
 - 1.9. L'impianto a servizio della colonna possa essere migliorato, con un investimento aggiuntivo stimato in euro 9.000.000,00, onde rendere possibile il suo uso part-time per la produzione di ^{11}B ; tale cifra risulta ad oggi non coperta;
 - 1.10. L'insediamento di un'unità di produzione di isotopi stabili arricchiti si prevede possa condurre alla creazione di circa trenta posti di lavoro qualificati;
 - 1.11. Si stima, infine che la miniera "Monte Sinni", con l'utilizzo di tutti i suoi pozzi, possa ospitare fino a otto unità produttive.

Articolo 5

Responsabilità, Ruoli e Impegni Programmatici

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo di Programma, nonché dell'attuazione delle decisioni del Comitato di Indirizzo di cui al punto successivo, le parti di comune accordo indicano quale soggetto responsabile dell'accordo il Direttore del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna.
2. Al Soggetto Responsabile dell'accordo vengono attribuite le seguenti prerogative:
 - 2.1 Rappresentare in modo unitario gli interessi perseguiti dai soggetti sottoscrittori dell'accordo;
 - 2.2 Soprintendere al processo amministrativo afferente alla realizzazione del progetto di ricerca

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

oggetto dell'accordo;

- 2.3 Promuovere di comune accordo con le parti, ed anche in via autonoma, le iniziative ritenute opportune per favorire il rispetto degli accordi reciprocamente assunti, anche in sede integrativa, tra le parti;
- 2.4 Provvedere al monitoraggio del progetto e trovare una soluzione condivisa nel caso di eventuali incomprensioni e/o controversie tra i partecipanti all'Accordo.
3. INFN, Regione Autonoma della Sardegna, e Fondazione Aria congiuntamente individuano il Responsabile Scientifico del Progetto Aria.
4. Il responsabile del Progetto Aria è l'INFN con sede legale in Frascati (Roma), Via Enrico Fermi n. 54.
5. In capo all'INFN spettano i seguenti compiti:
 - 5.1. Assumere tutte le iniziative necessarie al fine di garantire la completa realizzazione del progetto di ricerca;
 - 5.2. Monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti tra le parti e segnalare al Responsabile dell'Accordo gli eventuali impedimenti e/o ritardi tecnico-amministrativi che eventualmente ne ostacolano la realizzazione;
 - 5.3. Supportare la Regione nello svolgimento delle attività di identificazione dei profili di investimento, preparazione di specifiche tecniche e coordinamento tecnico e programmatico, per la completa realizzazione del progetto di ricerca, anche a seguito di accordi formali di ricerca collaborativa e di trasferimento tecnologico;
 - 5.4. Mettere a disposizione il proprio know-how, la propria capacità di coordinamento programmatico e tecnico, la propria capacità di veicolare in ambito internazionale progetti e programmi nazionali, e le tecnologie di base già sviluppate in collaborazione con l'industria nazionale ed i suoi partner di ricerca internazionali, anche al fine di reperire specifiche linee di finanziamento necessarie al raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti sopra descritti.
6. Le parti si impegnano, inoltre, a favorire l'istituzione di corsi di formazione professionale nonché di borse di dottorato di interesse per il Progetto ARIA, presso l'Università di Cagliari, così come è già avvenuto in passato.
7. Le parti si impegnano a collaborare a programmi di diffusione della conoscenza del progetto, organizzati nell'ambito di Progetti di divulgazione INFN e dell'Università di Cagliari, presso il grande pubblico, le scuole, gli studenti universitari, garantendo l'accesso dei visitatori, previa eventuale prenotazione e briefing di sicurezza, nel sito di Carbosulcis nei pressi dell'impianto.

Articolo 6

Il Comitato di indirizzo del progetto

1. Il "Comitato di Indirizzo", costituito in attuazione del Protocollo di Intesa inter partes sottoscritto, ha la funzione di coordinare e programmare in ambito scientifico tutte le attività del progetto di ricerca, definire il piano finanziario, coordinare le risorse umane, dettare le linee guida della realizzazione del progetto, sovrintendere alle fasi di installazione e messa in funzione dell'impianto nonché alla sua sperimentazione, ridefinire e riprogrammare qualsiasi attività relativa al progetto di ricerca e al suo sviluppo. Lo stesso coordina inoltre con le Università e gli Istituti di ricerca le attività di formazione del personale qualificato.
2. Il Comitato di Indirizzo si riunisce presso la sede della Regione Autonoma della Sardegna o, in alternativa, presso la sede di Roma dell'INFN ovvero dove ritenuto opportuno di comune accordo, e anche mediante strumenti di teleconferenza. La convocazione dei membri del comitato avviene mediante comunicazione scritta da inoltrarsi a mezzo email e/o P.E.C. agli indirizzi di posta elettronica

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

comunicati dai membri stessi. In caso di urgenza, le convocazioni possono avvenire con qualsiasi forma ritenuta idonea al raggiungimento dello scopo.

3. La partecipazione al Comitato di Indirizzo non prevede compenso in favore dei membri che ad esso prendono parte, salvo il rimborso delle spese sostenute qualora le riunioni si tengano fuori della sede di appartenenza di taluno dei membri stessi. Le Parti convengono che tali spese saranno da ciascuna sopportate in ragione dell'appartenenza dei propri rappresentanti nell'ambito del Comitato.
4. Tutti i membri del comitato di Indirizzo sono vincolati dal rigoroso obbligo di riservatezza e non divulgazione delle informazioni relative al Progetto Aria, acquisite durante lo svolgimento del loro ufficio in relazione al progetto, alla sua installazione, al funzionamento, al suo sviluppo in ambito industriale ed economico.
5. In base all'art. 9 del Protocollo d'Intesa di cui in premessa il Comitato di Indirizzo è composto come di seguito:
 - a. Il Direttore generale del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna che lo presiede;
 - b. Un rappresentante del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna nominato dal Direttore generale del Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna ed esperto sui temi della ricerca e dello sviluppo territoriale;
 - c. Il Direttore generale dell'Assessorato dell'Industria della Regione Sardegna;
 - d. L'Amministratore Unico di Carbosulcis;
 - e. Tre membri nominati dal Presidente dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare;
 - f. Un membro nominato dal Consiglio della Fondazione Aria;
 - g. Il Responsabile Scientifico del Progetto Aria;
 - h. Tramite scambio di corrispondenza le Parti potranno concordare la sostituzione dei suddetti componenti, in via provvisoria, in caso di impedimento provvisorio, o definitiva, in caso di impedimento permanente.

Articolo 7

Diritti di Invenzione e di proprietà

1. Fondazione Aria è proprietaria del brevetto N. 102017000042150 "Dispositivo di Separazione Isotopica" e dei brevetti internazionali associati alla base del Progetto Aria. Il brevetto - a garanzia della proprietà intellettuale dell'originaria invenzione del Prof. Galbiati - protegge il metodo di costruzione e di installazione di colonne criogeniche il cui peso è scaricato sulla struttura portante fissata al pozzo minerario e l'innovativo sistema di recupero energetico associato alla colonna;
2. INFN è proprietario della colonna di distillazione Aria per la lavorazione dell'argon "depleto" per l'esperimento DarkSide-20K;
3. Carbosulcis è concessionaria della Regione Sardegna delle infrastrutture e pertinenze minerarie nei siti di Seruci e Nuraxi Figus interessati dal Progetto Aria, nonché delle infrastrutture di supporto della colonna di distillazione Aria, ad esclusione di quelle il cui costo di realizzazione sia sostenuto dal soggetto gestore come individuato all'articolo 3.4
4. Tutti i diritti relativi al know-how che sarà sviluppato nel corso della attuazione del Progetto Aria appartengono esclusivamente ai soggetti a diverso titolo impegnati (INFN; per conto della Regione Sardegna, Carbosulcis; Fondazione Aria) che definiranno caso per caso quote di titolarità e modalità di sfruttamento mediante separati e successivi accordi e a cui faranno anche capo tutti i risultati ottenuti con il programma di sperimentazione del Progetto Aria.

ACCORDO DI PROGRAMMA ARIA

5. Qualsiasi attività di carattere commerciale che potrà vedere impegnato l'impianto di Seruci-I, compresa quella di cui al punto 4.1 dell'articolo 3 - dovrà essere preceduta da un accordo tra i titolari del know-how, a seguito di valutazioni di carattere scientifico, amministrativo, tecnico ed economico, che fissi la ripartizione delle quote di titolarità sulla base di quanto previsto al punto 4 del presente articolo.

Articolo 8

Durata

1. Il presente Accordo di Programma avrà la durata necessaria alla realizzazione del progetto ed è fissato al 31.12.2026. Con successivi atti scritti le Parti potranno concordare eventuali rinnovi ed estensioni della durata presente Accordo e del relativo piano di attività.

Articolo 9

Dati Personali

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e/o le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'attività di collaborazione in qualunque modo riconducibili al presente Accordo di Programma, in conformità agli obblighi previsti dal Regolamento GDPR 2016/679 nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, come modificato dal decreto legislativo 101/2018.

Articolo 10

Modifiche e Controversie

1. Le Parti potranno apportare esclusivamente in forma scritta eventuali modifiche all'Accordo di Programma, modifiche ritenute necessarie per adeguamenti rilevanti e mutate esigenze delle stesse;
2. Le Parti convengono di definire bonariamente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo di Programma. In mancanza di un accordo, le Parti concordano che sarà competente il Foro di Cagliari.

Articolo 11

Disposizioni Finali

1. Per quanto non espressamente previsto le Parti, concordemente, dichiarano di fare riferimento alla vigente normativa in materia del Codice civile e successive modificazioni e integrazioni e ad eventuali leggi speciali;
2. Ai sensi dell'art. 4 della Tariffa II Parte II del DPR 26 aprile 1986, n. 131, il presente Accordo, in quanto scrittura privata non autenticata non avente per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, non è soggetto a registrazione se non in caso d'uso in procedimenti giudiziari o amministrativi;
3. Il presente Accordo di programma sarà pubblicato a cura della Regione Autonoma della Sardegna sul proprio sito istituzionale ed eventualmente sul B.U.R.A.S.